

Bando a Cascata PARTENARIATO ESTESO "Network 4 Energy Sustainable Transition - NEST" (PE00000021)

SPOKE 3: Università di Pisa – CUP I53C22001450006

Bioenergy & New biofuels for sustainable future

Bando Pubblico per la selezione di proposte progettuali da finanziare sul territorio nazionale per il rafforzamento della filiera delle energie rinnovabili per favorire la transizione verso un'economia energetica verde, indipendente e sostenibile nell'ambito del programma di ricerca del Partenariato Esteso "Network 4 Energy Sustainable Transition - NEST, a valere delle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationUE –, a valere sull'Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) n. 341 del 15.03.2022

DOTAZIONE FINANZIARIA COMPLESSIVA: € 1.485.000

Emanato con Decreto rettorale n. 2747 del 21/12/2023, rettificato con Decreto rettorale n. 2806 del 28/12/2023



SOMMARIO

<i>PREMESSA</i>	4
<i>1 FINALITÀ</i>	4
1.2 Inquadramento generale.....	4
1.3 Obiettivi specifici del Bando a Cascata.....	6
1.4 Dotazione finanziaria.....	8
<i>2 REQUISITI GENERALI</i>	8
2.1 Soggetti ammissibili e requisiti di ammissibilità.....	8
2.2 Progetti finanziabili.....	11
2.3 Requisiti di ammissibilità dei progetti.....	12
2.4 Dimensione finanziaria e durata dei progetti.....	14
<i>3 SPESE AMMISSIBILI</i>	16
3.1 Spese ammissibili e periodo di ammissibilità delle spese.....	16
3.2 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche.....	17
<i>4 TIPOLOGIE ED ENTITÀ AGEVOLAZIONI</i>	18
<i>5 TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE</i>	19
5.1 Termini di presentazione.....	19
5.2 Modalità di presentazione.....	19
5.3 Numero massimo di proposte per soggetto.....	21
5.4 Soccorso istruttorio.....	21
<i>6 VALUTAZIONE</i>	21
6.1 Iter di Valutazione.....	21
6.2 Criteri di valutazione.....	23
6.3 Pubblicazione della graduatoria finale.....	25
6.4 Sottoscrizione del Contratto d'Obbligo.....	25
<i>7 OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE</i>	26
7.1 Obblighi dei beneficiari.....	26
7.2 Monitoraggio e rendicontazione delle spese e dei risultati.....	27
7.3 Modalità di erogazione del contributo.....	28
7.4 Proroghe e variazioni.....	29
7.5 Meccanismi sanzionatori.....	30
7.6 Rinuncia e decadenza.....	32

7.7	Conservazione della documentazione.....	32
7.8	Informazione, comunicazione e visibilità.....	33
8	<i>RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO</i>	33
9	<i>TRATTAMENTO DEI DATI</i>	33
10	<i>TERMINI DEL PROCEDIMENTO</i>	34
11	<i>MODIFICHE AL BANDO</i>	36
12	<i>CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE</i>	36
13	<i>RIFERIMENTI E ALLEGATI</i>	36
13.1	Allegati al Bando.....	37
13.2	Allegati Dossier di candidatura.....	37
13.3	Altri Allegati.....	37

PREMESSA

I riferimenti normativi e le definizioni relativi al presente Bando sono riportati rispettivamente negli Allegati A e B che ne costituiscono parte integrante.

1 FINALITÀ

1.2 Inquadramento generale

Il Partenariato Esteso NEST "Network 4 Energy Sustainable Transition" (codice identificativo PE00000021) è stato ammesso a finanziamento dal Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR), con decreto n. 1561 dell' 11/10/2022, per la realizzazione del relativo Programma di Ricerca e Innovazione, con una dotazione finanziaria pari a euro 118.174.641,72 a valere sulla Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", Investimento 1.3 "Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU.

Il Partenariato Esteso NEST "Network 4 Energy Sustainable Transition" ha l'ambizioso obiettivo di connettere i principali laboratori e gruppi di ricerca universitari e i principali enti di ricerca nazionali, individuando competenze interdisciplinari al fine di sviluppare tecnologie per la conversione e l'utilizzo di fonti rinnovabili che siano sostenibili, sia dal punto di vista ambientale che sociale.

L'ambizione è quella di costruire una leadership italiana competente, fortemente integrata con il territorio e le imprese, in grado di sviluppare un percorso per sostenere la transizione verso un'economia energetica verde, indipendente e sostenibile.

L'Hub, soggetto attuatore del Partenariato NEST "Network 4 Energy Sustainable Transition" si è costituito nella forma giuridica di Fondazione denominata "Network 4 Energy Sustainable Transition", in breve denominabile come "Fondazione NEST" o "la Fondazione" (CF 93534190728), così come previsto all'art. 4, comma 4 e nel rispetto dei tempi indicati all'art. 7, comma 1 dell'Avviso del Ministero dell'Università e della Ricerca n. 341 del 15.03.2022.

Il Soggetto Attuatore (Hub) del Programma di Ricerca e Innovazione NEST "Network 4 Energy Sustainable Transition" è il soggetto responsabile dell'avvio, dell'attuazione e della gestione del Partenariato Esteso e si obbliga a garantire la piena attuazione del Programma di Ricerca e Innovazione del suddetto Partenariato Esteso.

L'Hub è responsabile del lancio, dell'implementazione e della gestione del partenariato esteso che è organizzato intorno a nove Spoke tematici coordinati da Enti pubblici di ricerca.

Nel progetto NEST lavorano in sinergia 24 soggetti, di natura sia pubblica che privata, con diversi ruoli (membri Hub, coordinatori Spoke, affiliati Spoke). La costellazione del partenariato complessivo è stata selezionata per operare efficacemente nel settore dell'energia rinnovabile.

1. Università degli Studi di Palermo - **Spoke 1**
2. Politecnico di Bari - **Spoke 2**
3. Università di Pisa - **Spoke 3**
4. Università degli Studi di Genova - **Spoke 4**

5. Politecnico di Milano - **Spoke 5**
6. Politecnico di Torino - **Spoke 6**
7. Università degli Studi di Napoli "Federico II" – **Spoke 7**
8. Università degli Studi di Roma "La Sapienza" – **Spoke 8**
9. Consiglio Nazionale delle Ricerche – **Spoke 9**
10. Università degli Studi di Padova
11. Università degli Studi di Cagliari
12. Alma Mater Studiorum – Università di Bologna
13. Fondazione Bruno Kessler
14. Istituto Italiano di Tecnologia
15. ENEA – Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile
16. EURAC Research
17. IDEA75 S.r.l.
18. ARCO FC s.r.l.
19. Engineering Ingegneria informatica S.p.a.
20. Intesa Sanpaolo
21. SNAM S.p.a.
22. Nuovo Pignone Tecnologie S.r.l.
23. Exprivia S.p.a.
24. IREN Spa

In particolare, gli obiettivi principali dello Spoke 3, denominato "*Bioenergy & New biofuels for sustainable future*", parte del predetto partenariato esteso NEST, si concentreranno su:

- lo sviluppo di nuovi processi e sistemi di trasformazione termochimica, chimica, biochimica e bioelettrica per convertire diverse tipologie di biomasse sostenibili in energia utile, biocarburanti avanzati e bio-prodotti ad elevato valore aggiunto e la loro integrazione con processi di bioraffineria e tecnologie innovative per la cattura, riutilizzo e sequestro della CO₂;
- la valutazione della disponibilità di biomassa sostenibile e di altre materie prime in Italia, secondo le politiche sulle energie rinnovabili attuali e previste, e della sostenibilità del ciclo di vita delle filiere investigate per identificare le opportunità di miglioramento delle prestazioni ambientali, economiche e sociali delle catene del valore bioenergetiche/dei bio-prodotti più idonee per lo scenario italiano.

Lo Spoke 3 è organizzato in otto WP, integrati in modo orizzontale e verticale.

WP 3.1 Biomass potential resources and carbon neutral bioenergy sources, WP 3.2 Thermochemical and catalytic conversion processes, WP 3.3 Biochemical and bioelectrical conversion processes, WP 3.4 Carbon capture and storage in bioenergy systems, WP 3.5 Integrated biorefinery approaches to convert biomass into value-added products, WP 3.6 Standardized and novel biomass and biofuel characterization methodologies and definition of quality requirements, WP 3.7 Yield prediction and modelling, WP 3.8 Modelling and sustainability analysis of biomass-to-energy supply chains.

Perseguendo questi obiettivi, lo Spoke 3 promuove la collaborazione tra il mondo della ricerca e l'industria e contribuisce a dare una maggiore spinta verso la transizione energetica sostenibile.

In tale contesto, l'Università di Pisa, in qualità di leader dello Spoke 3, è Soggetto Realizzatore del Progetto NEST "Network 4 Energy Sustainable Transition" e, nel rispetto delle previsioni di cui all'art.

5 (Bandi a cascata) dell'Avviso pubblico n. 341 del 15/03/2022, con il presente Avviso Pubblico intende dare attuazione ai "bandi a cascata" previsti dal Programma di Ricerca e Innovazione di Partenariato Esteso "NEST", finanziando Progetti di Ricerca fondamentale, Ricerca Industriale e Sviluppo sperimentale.

1.3 Obiettivi specifici del Bando a Cascata

Lo Spoke 3 "Bioenergy & New biofuels for sustainable future", parte del Programma di Ricerca e Innovazione NEST "Network 4 Energy Sustainable Transition" (PE00000021), finanziato dall'Unione Europea nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU, a valere sulle risorse della Missione 4 "Istruzione e ricerca", Componente 2 "Dalla ricerca all'impresa", Investimento 1.3 "Partenariati estesi a Università, centri di ricerca, imprese e finanziamento progetti di ricerca" del PNRR, promuove uno schema basato su finanziamenti a cascata (Cascade funding) per sostenere progetti di ricerca svolti singolarmente o congiuntamente da soggetti di cui all'art. 2.1 del presente Bando, interessati alle tematiche dell'Hub e agli argomenti trattati dagli Spoke e coinvolgono anche gli attori dei partenariati.

In particolare, lo Spoke 3 "Bioenergy & New biofuels for sustainable future", prevede l'attuazione di bandi a cascata per sostenere sei (6) tematiche, coerenti con le proprie aree di specializzazione, attraverso l'erogazione di opportuni finanziamenti.

L'obiettivo del Bando è avviare progetti sinergici e complementari rispetto alle attività dei Work Packages allo scopo di:

- realizzare infrastrutture di ricerca, impianti pilota, *proof of concept* complementari rispetto a quelli sviluppati dagli affiliati nel programma dello SPOKE 3;
- produrre intermedi/bioprodotto su impianti pilota di taglia semi industriale non presenti in NEST. Il coinvolgimento di partners con impianti di questa taglia contribuisce all'attuazione di azioni di trasferimento tecnologico per le filiere di interesse per NEST;
- coinvolgere centri di ricerca dedicati allo sviluppo di tecnologie e metodologie legate all'ingegneria agraria nei sistemi agricoli e forestali (meccanizzazione agricola, gestione ambientale, Agricoltura 4.0 e conversione energetica della biomassa), con l'obiettivo di rappresentare esaustivamente una filiera agro-energetica completa.

Tabella 1. Sintesi Obiettivi dello Spoke 3 e Titoli Tematiche oggetto del Bando

<p>SPOKE 3 – Università di Pisa</p> <p>Bioenergy & New biofuels for sustainable future</p>	<p>Tematiche oggetto del presente Bando</p>
<p>Le attività si concentreranno sullo sviluppo di nuovi processi e sistemi di trasformazione termochimica, chimica, biochimica e</p>	<p>TEMATICA n. 1 Produzione di biointermedi mediante pretrattamento (frazionamento/steam explosion) di rifiuti lignocellulosici e altri rifiuti organici –</p>

<p>bioelettrica per convertire diverse tipologie di biomasse sostenibili in energia utile, biocarburanti avanzati e bio-prodotti ad elevato valore aggiunto e la loro integrazione con processi di bioraffineria e tecnologie innovative per la cattura, riutilizzo e sequestro della CO₂.</p> <p>Parallelamente sarà effettuata una valutazione della disponibilità di biomassa sostenibile e di altre materie prime in Italia, secondo le politiche sulle energie rinnovabili attuali e previste, e della sostenibilità del ciclo di vita delle filiere investigate per identificare le opportunità di miglioramento delle prestazioni ambientali, economiche e sociali delle catene del valore bioenergetiche edei bio-prodotti più idonee per lo scenario italiano.</p>	<p>WP 3.1-WP 3.3 (vedi Allegato C).</p>
	<p>TEMATICA n. 2</p> <p>Fornitura di feedstock per la produzione di idrogeno da liquefazione idroterma e pirolisi lenta – WP 3.2 (vedi Allegato C).</p>
	<p>TEMATICA n. 3</p> <p>Realizzazione di un bruciatore in scala intermedia, basato sulla tecnologia mild, per l'uso con bio-combustibili non trattati – WP 3.6 (Vedi Allegato C)</p>
	<p>TEMATICA n. 4</p> <p>Impianto pilota per la purificazione della co₂ biogenica e conversione in prodotti ad alto valore aggiunto in reattori termo-catalitici (metanolo) – WP 3.4 (Vedi Allegato C)</p>
	<p>TEMATICA n. 5</p> <p>Conversione chimica del digestato in un terreno di coltura a basso costo e di alta qualità per la produzione di biomassa di microalghe (su scala pilota) da convertire in biocarburanti/bioprodotti mediante htl assistita da microonde WP 3.3-WP 3.5 (Vedi Allegato C)</p>
	<p>TEMATICA n. 6</p> <p>Un approccio olistico all'utilizzo di materie prime biosostenibili per la produzione di bioenergia e la creazione di bioprodotti a valore aggiunto, integrando i principi</p>

	dell'agricoltura di precisione e dell'agricoltura 4.0 – WP 3.1-WP 3.4-WP 3.8 (Vedi Allegato C)
--	--

La durata dei progetti finanziati **sarà pari a 15 mesi**.

Eventuali proroghe potranno essere concesse previa valutazione da parte dell'HUB e comunque le attività dovranno essere concluse entro e non oltre i **60 giorni precedenti alla scadenza del programma NEST**.

1.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente Bando, emanato dall'Università di Pisa in qualità di leader dello Spoke 3 – CUP I53C22001450006, è di **€ 1.485.000,00**, di cui una quota pari ad **almeno il 34% è destinata al Mezzogiorno** (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), come da successivo art. 2.3, a valere sui fondi PNRR assegnati al Programma NEST (ex Avviso D.D. 341 del 15/03/2022- Avviso pubblico per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base").

L'intera dotazione finanziaria di pertinenza dello Spoke 3 per i bandi a cascata è resa disponibile con il presente Bando. Qualora la dotazione finanziaria non fosse assegnata per intero attraverso il presente Bando, lo Spoke 3 si riserva il diritto di poterne pubblicare un ulteriore o, in accordo con l'HUB, l'eventuale residuo potrà essere riallocato tra gli altri Spoke.

2 REQUISITI GENERALI

2.1 Soggetti ammissibili e requisiti di ammissibilità

Sono ammessi a presentare proposte di progetti in risposta al presente Bando i soggetti esterni al partenariato esteso NEST identificati in:

- Amministrazione Pubbliche;
- Micro, Piccole e Medie imprese (MPMI) che concorrono in modalità singola o collaborativa con altre imprese, aventi i parametri dimensionali di cui all'allegato I del REG (CE) n. 800/2008 della Commissione del 6 agosto 2008 (Regolamento generale di esenzione per categoria) in GUUE L 214 del 9.8.2008;
- Startup innovative costituite da non più di 24 mesi (art. 25 del D.L. 179/2012-startup.registroimprese.it);

- d) Grandi Imprese (GI);
- e) Imprese straniere che si impegnino a costituire almeno una sede operativa sul territorio italiano, in caso di aggiudicazione del contributo, entro la data di sottoscrizione del Contratto d'Obbligo;
- f) Università ed enti vigilati dal MUR;
- g) Organismi di Ricerca iscritti all'Anagrafe Nazionale della Ricerca (ANR);
- h) Fondazioni pubbliche e private, iscritte all'ANR, dotate di riconoscimento della personalità giuridica e di uno statuto nel quale venga indicato tra gli obiettivi fondamentali lo svolgimento di attività di Ricerca & Innovazione;
- i) Società consortili e Consorzi a valenza internazionale, a condizione che almeno un partner abbia un'unità operativa in Italia.

Non è consentita la partecipazione ai soggetti che ricoprono all'interno del programma NEST il ruolo di HUB, Spoke, Affiliato. Parimenti, non è consentita la partecipazione ai soggetti controllati, ai sensi dell'art. 2359 del Codice civile e dell'art. 2 comma 1 lett. c del D. Lgs. n. 175/2016, da HUB, Spoke, Affiliati del programma NEST.

Le imprese possono ricevere finanziamenti nel rispetto ed entro i limiti della normativa sugli aiuti di Stato, disciplinati dal Regolamento 651/2014 e ss.mm.ii. che individua alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del TFUE.

Sono ammesse, pertanto, a presentare proposte di progetto in risposta al presente Bando, le imprese che, al momento della presentazione della domanda, siano in possesso dei seguenti requisiti:

- 1) **Iscrizione al Registro delle imprese e possesso di bilanci** - l'impresa deve essere iscritta al Registro delle imprese tenuto dalla Camera di Commercio da almeno due anni e possedere almeno un bilancio chiuso ed approvato;
- 2) **Caratteristiche della sede di realizzazione del progetto** - l'Unità locale ove verranno svolte le attività di R&S deve essere sita e operativa sul territorio nazionale e risultare attiva e produttiva entro 60 giorni dalla firma del Contratto d'Obbligo.
Sono ammesse anche le istanze provenienti da imprese con sede presso Paesi extra Italia ed extra UE che al momento della presentazione della domanda manifesteranno, attraverso l'Allegato 8 al Bando, l'interesse ad aprire una sede operativa (entro 60 giorni dalla firma del Contratto D'obbligo).
- 3) **Affidabilità economica e finanziaria** - l'impresa deve osservare quanto stabilito dall'Allegato 9, ovvero essere in possesso dei requisiti economico-finanziari e patrimoniali, nonché avere prospettive di sviluppo e continuità aziendale;
- 4) **Non essere identificabili come imprese in difficoltà** secondo la definizione riportata nell'Allegato B del presente Bando;
- 5) **Assenza di procedure concorsuali** - non essere sottoposte a procedura concorsuale e non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione anche volontaria, di amministrazione controllata,

- di concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
- 6) **Regolarità contributiva e fiscale** - l'impresa deve avere una situazione regolare rispetto agli obblighi previsti dalle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali e in materia di pagamento di imposte e tasse in conformità con art 80 del decreto legislativo 50 del 2016;
 - 7) **Non avere contenziosi in atto con la Pubblica Amministrazione** e non rientrare tra le imprese che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
 - 8) **Essere in regola con l'eventuale restituzione di somme dovute** in relazione a provvedimenti di revoca di agevolazioni concesse ed a valere di fondi pubblici;
 - 9) **Non essere destinatarie delle sanzioni interdittive individuate dall'art. 9 del D.lgs. 231/2001** aventi per oggetto l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
 - 10) **Non avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159** (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia). I soggetti sottoposti alla verifica antimafia sono quelli indicati nell'art. 85 del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159;
 - 11) **Aver assolto gli obblighi contributivi ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro** di cui al D.lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
 - 12) **Non svolgere attività ricadenti nei settori esclusi e pertanto rispettare, tra gli altri, il principio DNSH**, ossia il principio di "non arrecare un danno significativo agli obiettivi ambientali" ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e della pertinente normativa ambientale nazionale ed europea. Sono, pertanto, escluse le attività di cui al seguente elenco: i) attività connesse ai combustibili fossili, compreso l'uso a valle; ii) attività nell'ambito del sistema di scambio di quote di emissione dell'UE (ETS) che generano emissioni di gas a effetto serra previste non inferiori ai pertinenti parametri di riferimento; iii) attività connesse alle discariche di rifiuti, agli inceneritori e agli impianti di trattamento meccanico biologico; iv) attività nel cui ambito lo smaltimento a lungo termine dei rifiuti potrebbe causare un danno all'ambiente;
 - 13) **Rispettare i principi trasversali previsti per il PNRR dalla normativa nazionale ed europea;**
 - 14) Essere in possesso di **requisiti minimi tali da garantire il rispetto del Regolamento finanziario** (UE, EURATOM) 2018/1046 e quanto previsto dall'art. 22 del Regolamento (UE) 2021/241, in materia di prevenzione di sana gestione finanziaria, assenza di conflitti di interessi, di frodi e corruzione.
 - 15) **Il rispetto della trasparenza e contrattualistica pubblica dell'uguaglianza di genere e pari opportunità e di tutela dei diversamente abili;**

- 16) **Il rispetto del principio di addizionalità del sostegno dell'Unione europea previsto dall'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241;**
- 17) **L'assenza del c.d. doppio finanziamento ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241**, ossia che non ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché con risorse ordinarie da Bilancio statale.

Tutti i requisiti sopra elencati devono essere posseduti, al momento della presentazione della proposta di progetto, anche dai Consorzi.

2.2 Progetti finanziabili

Sono finanziabili, a valere sul presente Bando, **progetti di ricerca fondamentale, ricerca industriale e/o di sviluppo sperimentale**.

Le proposte di progetto possono essere presentate da soggetti ammissibili **singoli** o in forma **associata** (fino ad un **massimo di quattro soggetti**).

Nel caso di partecipazione in forma associata, i soggetti interessati dovranno **sottoscrivere** un **Accordo di Partenariato**, secondo il modello di cui all'Allegato 6, che configuri un concorso effettivo, stabile e coerente, con riferimento agli obiettivi e alla realizzazione del progetto, individuando contestualmente, il Soggetto **Capofila**, ovvero l'unico soggetto incaricato di rappresentare il raggruppamento e unico ad essere autorizzato ad intrattenere rapporti con l'HUB e con lo Spoke durante tutte le fasi del procedimento di presentazione, valutazione e per l'intera durata delle attività progettuali.

L'Accordo di Partenariato prevedrà:

- a) l'indicazione di uno dei partner con il ruolo di Capofila;
- b) la responsabilità in solido nei confronti dello Spoke del soggetto capofila in ordine al coordinamento delle attività progettuali e all'attuazione del progetto, nonché a tutte le responsabilità finanziarie a esso connesse;
- c) l'indicazione del ruolo e delle attività svolte da ciascun partner, nonché la ripartizione finanziaria tra il soggetto capofila ed i membri del partenariato e le eventuali azioni di rivalsa del soggetto capofila nei confronti dei membri del partenariato nel caso di mancato adempimento degli obblighi previsti nel medesimo Accordo o nel presente Bando;
- d) le responsabilità finanziarie di ciascun membro del Partenariato nei confronti del Capofila nei casi di inadempimento relativo alle attività di progetto, in relazione alle quote di attività e di relativo budget spettanti;
- e) l'indicazione sull'accordo tra i partner riferito alla tutela dei diritti sulla proprietà intellettuale e diffusione dei risultati.

- f) Il rispetto da parte del soggetto Capofila, per conto di tutti i membri del Partenariato, degli obblighi di cui all'articolo 7 del presente Bando.

Il soggetto Capofila dovrà essere autorizzato in particolare a:

- rappresentare il Partenariato nei rapporti con lo Spoke;
- presentare, ai fini dell'accesso alle agevolazioni e del mantenimento delle stesse, per conto dei soggetti partecipanti al Partenariato, il progetto e le eventuali variazioni dello stesso;
- coordinare la predisposizione di tutta la documentazione richiesta dal bando e dagli atti ad esso conseguenti e curarne la trasmissione;
- sottoscrivere, per conto dei soggetti partecipanti al Partenariato, il Contratto d'Obbligo e qualsiasi altro atto predisposto dallo Spoke, contenente le regole e le modalità per la corretta gestione dell'agevolazione;
- coordinare, in nome e per conto dei soggetti partecipanti al Partenariato, le attività di rendicontazione, presentarne le domande di rimborso (e l'eventuale domanda di anticipazione se richiesta), acquisire le erogazioni per l'intero Partenariato e disporre il trasferimento ai suoi membri delle quote di loro spettanza nei tempi e nei termini quantificati dal medesimo Accordo;
- presentare una relazione tecnica bimestrale (o comunque secondo le tempistiche che verranno indicate dallo Spoke) sull'andamento delle attività di progetto e una relazione finale.

Nei progetti, a pena di inammissibilità, **per le Tematiche 3 e 5:**

- nel caso di partecipazione in forma singola, il soggetto deve avere una sede operativa nelle regioni del Mezzogiorno;
- nel caso di partecipazione in forma associata:
 - le attività di progetto devono svolgersi e i relativi costi devono essere sostenuti per intero nelle regioni del Mezzogiorno, come da art. 2.3;
 - è possibile prevedere fin ad un massimo di quattro soggetti come potenziali beneficiari;
 - è auspicabile che il raggruppamento coinvolga almeno una PMI e/o start up innovativa;
 - nessun partner potrà sostenere da solo più del 70% dei costi.

2.3 Requisiti di ammissibilità dei progetti

Le proposte progettuali, a pena di inammissibilità, devono contenere tutti i seguenti elementi:

- **Coerenza**

Le proposte presentate dovranno, in apposite sezioni della proposta progettuale, esplicitare, con motivazione, di:

 - essere coerenti con gli obiettivi dello Spoke 3 e contribuire a

- realizzare infrastrutture di ricerca, impianti pilota, *proof of concept* complementari rispetto a quelli sviluppati dagli affiliati Spoke 3;
 - produrre intermedi/bioprodotto su impianti pilota di taglia semi industriale;
 - produrre e fornire dati e informazioni di natura tecnico-economica relativamente a filiere agro-energetiche pilota complete;
 - essere coerenti e rispondere ad uno ed uno soltanto dei temi specifici di ricerca di cui all'Allegato C del Bando;
 - essere coerenti con la strategia di specializzazione intelligente (S3) di almeno una delle regioni coinvolte nella proposta, da dichiarare e motivare nella proposta progettuale.
- **Ambito Territoriale**
- Le proposte presentate dovranno contenere l'indicazione dell'ambito territoriale e la relativa distribuzione del budget in termini di costi e agevolazione richiesta. Gli interventi devono essere realizzati nelle sedi operative dei soggetti beneficiari localizzate sul territorio nazionale. Sia per i progetti presentati in forma singola che per i progetti presentati in forma associata, almeno il 34% dell'agevolazione dovrà essere destinato a una o più delle regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sicilia e Sardegna). La sede operativa ove verranno svolte le attività di R&S dovrà risultare attiva e produttiva al momento della presentazione della domanda ovvero essere oggetto di un puntuale impegno assunto dal richiedente ad attivare tale sede operativa in una delle richiamate regioni del Mezzogiorno entro la data di firma del provvedimento di concessione del contributo. In sede di attuazione del progetto, tale vincolo di destinazione delle risorse alle regioni del Mezzogiorno è da intendersi analogamente a quanto previsto per i fondi strutturali e d'investimento europei (SIE 2014 – 2020), dovendosi adottare quale criterio di ammissibilità delle spese sostenute un'effettiva e positiva ricaduta territoriale (a titolo di esempio, la spesa è computabile nelle quote destinate al Mezzogiorno se la strumentazione è localizzata nel Mezzogiorno).
- **Maturità Tecnologica**
- Le proposte presentate dovranno dichiarare e motivare, in una esplicita sezione della proposta, il livello di maturità tecnologica (Technology Readiness Level) all'avvio del progetto
 - Le proposte presentate dovranno indicare nella proposta progettuale se l'intervento proposto è diretto alla realizzazione:
 - a) di nuovi prodotti
 - b) di nuovi processi
 - c) al notevole miglioramento dei prodotti e servizi esistenti
 - d) al notevole miglioramento dei processi esistenti
- **Rispetto dei principi trasversali del PNRR e del Principio DNSH**

La proposta progettuale dovrà rispettare il criterio relativo al coinvolgimento di giovani sotto i 36 anni e di donne. Dovrà prevedere il rispetto dei principi trasversali al PNRR e il rispetto del principio "Non arrecare un danno significativo" (DNSH) ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e della relativa Comunicazione della Commissione Europea C (2021) 1054 final del 12 febbraio 2021, recante "Orientamenti tecnici sull'applicazione del principio "non arrecare un danno significativo" a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza".

2.4 Dimensione finanziaria e durata dei progetti

Le proposte di progetto dovranno avere un **costo** compreso tra:

- per la **Tematica 1**: un minimo di 250.000,00 e un massimo di 600.000,00 euro, a fronte del quale il **contributo massimo concedibile** da parte dello Spoke, a valere sulla dotazione del presente Bando, sarà pari ad euro **250.000,00**
Ambito territoriale: tutta Italia
Soggetti ammissibili: esclusivamente soggetti pubblici come definiti all'art. 2.1 del presente Bando
- per la **Tematica 2**: un minimo di 250.000,00 e un massimo di 600.000,00 euro, a fronte del quale il **contributo massimo concedibile** da parte dello Spoke, a valere sulla dotazione del presente Bando, sarà pari ad euro **250.000,00**
Ambito territoriale: tutta Italia
Soggetti ammissibili: soggetti pubblici e privati come definiti all'art. 2.1 del presente Bando
- per la **Tematica 3**: un minimo di 250.000,00 e un massimo di 600.000,00 euro, a fronte del quale il **contributo massimo concedibile** da parte dello Spoke, a valere sulla dotazione del presente Bando, sarà pari ad euro **250.000,00**
Ambito territoriale: Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), come da successivo art. 2.3.
Soggetti ammissibili: esclusivamente soggetti privati come definiti dall'art. 2.1 del presente Bando
- per la **Tematica 4**: un minimo di 300.000,00 e un massimo di 750.000,00 euro, a fronte del quale il **contributo massimo concedibile** da parte dello Spoke, a valere sulla dotazione del presente Bando, sarà pari ad euro **300.000,00**
Ambito territoriale: tutta Italia
Soggetti ammissibili: esclusivamente soggetti privati come definiti dall'art. 2.1 del presente Bando

- per la **Tematica 5**: un minimo di 250.000,00 e un massimo di 600.000,00 euro, a fronte del quale il **contributo massimo concedibile** da parte dello Spoke, a valere sulla dotazione del presente Bando, sarà pari ad **euro 250.000,00**
Ambito territoriale: Regioni del Mezzogiorno (Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia), come da successivo art. 2.3.
Soggetti ammissibili: esclusivamente soggetti pubblici come definiti all'art. 2.1 del presente Bando
- per la **Tematica 6**: un minimo di 185.000,00 e un massimo di 460.000,00 euro, a fronte del quale il **contributo massimo concedibile** da parte dello Spoke, a valere sulla dotazione del presente Bando, sarà pari ad **euro 185.000,00**
Ambito territoriale: tutta Italia
Soggetti ammissibili: soggetti pubblici e privati come definiti all'art. 2.1 del presente Bando.

Il numero di progetti finanziati sarà individuato entro i limiti del contributo massimo concedibile a disposizione dello Spoke 3 (i.e. dotazione finanziaria del Bando, pari ad euro 1.485.000,00).

Resta facoltà dello Spoke rimodulare l'agevolazione richiesta in funzione della dotazione finanziaria complessivamente disponibile, secondo l'ordine delle graduatorie di merito e **del vincolo di destinazione del contributo del presente Bando alle regioni del Mezzogiorno (34% dell'agevolazione complessiva)**.

La **durata del progetto** è pari a **15 mesi** e sarà indicata nel decreto di concessione del contributo. La decorrenza del progetto sarà la data di sottoscrizione del Contratto d'Obbligo tra l'Università di Pisa e il Beneficiario.

Lo Spoke si riserva di poter apportare modifiche a dimensione, durata e termini di realizzazione sulla base di eventuali indicazioni dell'HUB - Fondazione NEST, alla luce delle esigenze di raggiungimento dei risultati e obiettivi del Programma stesso.

I progetti sono eventualmente prorogabili, una sola volta, previa richiesta debitamente motivata e approvazione dello Spoke, purché le attività vengano concluse e rendicontate non oltre i 60 giorni precedenti la conclusione del Programma NEST.

3 SPESE AMMISSIBILI

3.1 Spese ammissibili e periodo di ammissibilità delle spese

Tenuto conto dell'art. 9 "Costi ammissibili" dell'Avviso MUR (D.D. 341 del 15/03/2022) per la presentazione di Proposte di intervento per la creazione di "Partenariati estesi alle università, ai centri di ricerca, alle aziende per il finanziamento di progetti di ricerca di base", il presente Bando finanzia i progetti secondo le modalità e nei limiti indicati nelle Linee Guida sulle modalità di rendicontazione del PNRR.

Per i singoli soggetti beneficiari **sono ammissibili** a finanziamento **le seguenti spese**, nei limiti previsti dal Piano economico-finanziario approvato:

- **spese di personale impegnato nelle attività di ricerca** previste dal progetto. I costi relativi alle spese del personale sono rendicontati secondo i valori delle Unità di Costo Standard approvate dalla Commissione europea e adottate con Decreto interministeriale MIUR- MISE prot. 116 del 24 gennaio 2018, in coerenza con quanto stabilito dall'art. 53.3 lettera c del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156. È ammessa la rendicontazione del costo reale esclusivamente nel caso in cui per la particolare tipologia di costo non sia disponibile un analogo valore standard;
- **costi per materiali, attrezzature e licenze** necessari all'attuazione delle attività progettuali.
- **costi per servizi di consulenza specialistica**, purché essenziali per l'attuazione delle attività di ricerca previste nel progetto;
- **costi indiretti, determinati forfettariamente e pari al 15% dei costi diretti ammissibili per il personale**, in base a quanto stabilito dall'art. 54.1 lettera b) del Regolamento (UE) 2021/1060, come richiamato dall'art. 10 comma 4 del decreto-legge 10 settembre 2021, n.121, convertito con modificazioni in Legge 9 novembre 2021, n. 156;
- **altre tipologie di spese**, strettamente connesse all'esecuzione del progetto quali, ad esempio, spese di organizzazione di attività di disseminazione; ecc. Per tali spese, sarà sempre necessaria una preventiva valutazione da parte dello Spoke, in eventuale confronto con l'HUB, qualora sia ritenuto necessario trasmettere un'apposita richiesta di autorizzazione al MUR.

Nel caso in cui il beneficiario sia un Consorzio, saranno ammissibili esclusivamente i costi sostenuti direttamente dal Consorzio anche per le attività che vedono il coinvolgimento diretto dei consorziati.

L'imposta sul valore aggiunto (**IVA**) è un costo ammissibile solo se questa non è recuperabile nel rispetto della normativa nazionale di riferimento. Tale importo dovrà, tuttavia, essere puntualmente tracciato per ogni progetto nei sistemi informatici gestionali, in quanto non è incluso nell'ambito della stima dei costi progettuali ai fini del PNRR.

L'imposta regionale sulle attività produttive (**IRAP**) non è un costo ammissibile. Ogni altro tributo od onere fiscale, previdenziale e assicurativo costituisce spesa ammissibile nel limite in cui non sia recuperabile e purché direttamente afferente all'intervento finanziato.

È sempre escluso l'ammontare relativo a qualsiasi altro onere accessorio, fiscale o finanziario.

Affinché una spesa possa essere considerata ammissibile, è necessario che sia sempre:

- a) imputabile all'intervento ammesso a finanziamento;
- b) riconducibile ad una delle categorie di spesa ammissibili;
- c) pertinente, vale a dire che sussista una relazione specifica tra la spesa e l'attività oggetto del progetto/investimento. In tal senso le spese sostenute devono risultare direttamente connesse al programma di attività;
- d) legittima, cioè sostenuta da documentazione conforme alla normativa fiscale, contabile e civilistica vigente.

Il periodo di ammissibilità dei costi verrà indicato nel Contratto d'Obbligo.

I criteri per l'ammissibilità delle spese, per quanto sopra precisato, sono dunque quelli previsti dal vigente D.P.R. n. 22 del 5 febbraio 2018 recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (Fondi SIE) per il periodo di programmazione 2014-2020 e dai Regolamenti comunitari ivi richiamati. Per la rendicontazione delle spese si dovrà far riferimento alla normativa nazionale e comunitaria oltre alla vigente disciplina in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e a quanto ritenuto attualmente ammissibile a valere sui Fondi strutturali di investimento europei (SIE), nonché alle "Linee Guida per il Monitoraggio destinate al soggetto attuatore" del 26 settembre 2022, emanate dal MUR, doc. registro ufficiale U. 0007146 ed alle Linee Guida per la Rendicontazione destinate ai soggetti attuatori delle iniziative di sistema Missione 4 Componente 2" – Versione 1.0. del 10 ottobre 2022 doc. Registro ufficiale U. 000755 ed alla Circolare Attuativa del DL 13/2023" Modalità di Rendicontazione in attuazione del Decreto-legge 24 febbraio 2023, N.13, Convertito con Modificazioni dalla Legge 21 aprile 2023 e successivi eventuali aggiornamenti.

3.2 Regole di cumulo con altre agevolazioni pubbliche

Le spese rendicontate non devono essere finanziate da altre fonti del bilancio dell'Unione Europea o da altri fondi pubblici, inclusi i meccanismi di natura fiscale quali il credito di imposta, e devono rispettare il principio di addizionalità del sostegno dell'Unione Europea in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 9 del Regolamento (UE) 2021/241 e ss.mm.ii.

4 TIPOLOGIE ED ENTITÀ AGEVOLAZIONI

Le agevolazioni del presente Bando sono concesse nella forma del contributo a fondo perduto, diretto alla spesa.

Per soggetti che svolgono prevalentemente attività non economica l'entità massima concedibile del contributo è pari al 100%.

L'intensità di aiuto verrà così calcolata sulla base della dimensione dell'impresa secondo la tabella sottostante.

Tabella 2. Percentuale contributo/intensità di aiuto

Dimensione impresa		(a) % contributo	(b) maggiorazione per dimensione	(c) maggiorazione per collaborazione	(d) Intensità massima
Micro/Piccola impresa	Ricerca industriale	50	20	10	80
	Sviluppo sperimentale	25	20	15	60
Media impresa	Ricerca industriale	50	10	15	75
	Sviluppo sperimentale	25	10	15	50
Grande impresa	Ricerca industriale	50		15	65
	Sviluppo sperimentale	25		15	40

La maggiorazione di cui alla colonna (b) si riferiscono all'art. 25, comma 6.a, del Regolamento UE n. 651 del 17 giugno 2014.

La maggiorazione di cui alla colonna (c) si applica solo ai proponenti di progetti in collaborazione, di cui all' art. 3.1 del presente Bando.

In nessun caso potranno essere superate le intensità massime di contributo indicate nella colonna(d).

5 TERMINI E MODALITÀ PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

5.1 Termini di presentazione

Il testo del Bando, gli allegati e la modulistica sono reperibili all'Albo di Ateneo – Sezione Altri avvisi <https://alboufficiale.unipi.it/>, all'indirizzo <https://pnrr.unipi.it/https://pnrr.unipi.it/> e sul sito dell'Hub Fondazione NEST all'indirizzo: www.fondazionecest.it Sezione Bandi.

La scadenza per la partecipazione al presente Bando è fissata per le **ore 12.00 del 26 gennaio 2024**.

5.2 Modalità di presentazione

La domanda di finanziamento dovrà essere inviata **tramite posta elettronica certificata** (PEC) **all'indirizzo** protocollo@pec.unipi.it.

Nell'oggetto della PEC sarà necessario indicare:

"Bando a Cascata NEST – SPOKE 3 – [Acronimo della proposta]"), al fine di poter identificare in maniera chiara e univoca la domanda di candidatura.

L'acronimo della proposta di progetto deve essere indicato nell'oggetto della PEC e in tutta la documentazione pertinente.

La dimensione massima del dossier di candidatura non potrà superare complessivamente i 20 MB.

A pena di esclusione e irricevibilità, la domanda di finanziamento e tutti i suoi allegati dovranno essere firmati digitalmente in modalità **PADES o CADES (.p7m)** ed **indicare l'oggetto** sopra indicato.

Le domande pervenute al di fuori dei termini indicati oppure con modalità di trasmissione differenti dall'invio tramite PEC non saranno prese in considerazione e **non saranno ammesse** alla fase istruttoria.

La domanda dovrà contenere, pena l'inammissibilità, la seguente documentazione trasmessa dal soggetto proponente o, in caso di progetti in collaborazione, trasmessa dal Capofila:

PER PROPOSTA

- A. **Proposta di progetto**, in PDF, redatta secondo il format di cui all'Allegato 1 che descriva (i) il contesto di riferimento e la sfida che si intende affrontare, gli obiettivi e risultati attesi; (ii) la tematica di riferimento, lo stato dell'arte e l'innovazione che si intende perseguire; (iii) i partner coinvolti, le competenze ed esperienza maturate e la motivazione alla partecipazione, il ruolo e l'apporto progettuale; (iv) l'articolazione e organizzazione delle attività progettuali nonché le tempistiche e modalità di implementazione e monitoraggio, il piano di diffusione dei risultati; v) l'impatto atteso che il progetto si prefigge di raggiungere;

- B. **Piano economico-finanziario di Progetto**, in formato Excel, che descriva in modo chiaro e giustifichi accuratamente i costi di progetto previsti per singoli partner coinvolti, ripartiti per tipologia di attività (ricerca industriale e sviluppo sperimentale) e in riferimento ai costi ammissibili di progetto (vedi art. 3.1), redatto secondo il format di cui all'Allegato 2;
- C. **Cronoprogramma di spesa di Progetto** che identifichi, per le linee e periodi di attività indicate, un target di spesa e di risultato qualitativo e quantitativo da raggiungere, redatto secondo il format di cui all'Allegato 3;
- D. **Domanda di finanziamento**, elaborata secondo il format "Domanda di finanziamento", di cui all'Allegato 4, debitamente compilata dal Soggetto singolo proponente o dal Capofila, in caso di proposta in partenariato, e firmata digitalmente dal Legale Rappresentate o in sua vece da un Procuratore munito della relativa procura, e contenente tutte le dichiarazioni ivi indicate, nonché perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro - ai sensi del DPR 642/1972. In caso di Procuratore, è necessario allegare copia della relativa procura.

PER PROPONENTE

- E. **Dichiarazione di ammissibilità**, con la quale si attesta che le attività della proposta progettuale rispettano il **principio DNSH** ai sensi dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852 e i **principi trasversali** previsti per gli interventi del **PNRR** (Allegato 5);
- F. Solo per progetti in collaborazione: **Accordo di Partenariato**, sottoscritto digitalmente e redatto secondo il format di cui all'Allegato 6;
- G. Se Organismi di Ricerca di natura privata o pubblici non vigilati dal MUR o Fondazione: **Dichiarazione** attestante la **natura di Organismo di ricerca o di Fondazione**, con indicazione del codice di iscrizione all'Anagrafe Nazionale della Ricerca (ANR), (Allegato 7);
- H. Se impresa - **Dichiarazione requisiti di partecipazione** (Allegato 8), con la quale si attestino i requisiti indicati nel precedente articolo 2.1;
- I. Se impresa - Dichiarazione Affidabilità Economico Finanziaria (Allegato 9 A);
- J. Se impresa Start up - Dichiarazione Affidabilità Economico Finanziaria Start up (Allegato 9 B);
- K. Se impresa - Autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011 o dichiarazione di iscrizione alla white list presso la Prefettura territorialmente competente (Allegato 10);
- L. Se impresa Autodichiarazione antiriciclaggio (Allegato 11).

Nel rispetto di quanto disposto dal Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.), la documentazione di cui ai punti A, B, C e D deve essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante del soggetto singolo Proponente o Capofila; la documentazione di cui alle lettere E, F, G, H, I, J, K, L deve essere firmata digitalmente dal Legale Rappresentante di ciascun proponente.

5.3 Numero massimo di proposte per soggetto

A pena di esclusione:

- in risposta al presente Bando, ciascun Soggetto può partecipare (indipendentemente dal ruolo di capofila o partner) ad una sola proposta progettuale;
- ciascun Soggetto (indipendentemente dal ruolo di capofila o partner) può, inoltre, partecipare solo ad un'altra proposta a valere su un bando a cascata pubblicato da altro Spoke di NEST, diverso da Spoke 3, per un massimo complessivo di due proposte nell'ambito dei Bandi a Cascata del Programma NEST.

Ai fini della verifica del rispetto di quanto previsto al presente punto, lo Spoke comunicherà all'HUB i soggetti partecipanti a ciascuna proposta.

5.4 Soccorso istruttorio

Le carenze di qualsiasi elemento formale della proposta, con esclusione di quelle afferenti alla descrizione della Proposta di Progetto, possono essere sanate attraverso la formale richiesta di chiarimento fatta dallo Spoke al Capofila, in caso di proposte in collaborazione, o al soggetto singolo proponente. Lo Spoke può indirizzare al Capofila o al soggetto singolo proponente una formale richiesta di sanare irregolarità o carenze negli elementi formali della proposta inviando una PEC dall'indirizzo protocollo@pec.unipi.it. Lo Spoke assegna al soggetto proponente un termine di 10 (dieci) giorni naturali e consecutivi, perché questi proceda alla regolarizzazione. In caso di inutile decorso del termine di regolarizzazione, il soggetto cui si riferisce la carenza è escluso dalla valutazione. Costituiscono irregolarità essenziali non sanabili le carenze della documentazione che consistano nella mancanza dei requisiti di ricevibilità, quali il rispetto dei termini e delle forme di presentazione delle proposte previste dal Bando.

6 VALUTAZIONE

6.1 Iter di Valutazione

La selezione delle proposte viene effettuata mediante procedura valutativa suddivisa in 3 Fasi:

Fase 1 - Verifica istruttoria

Fase 2 - Valutazione di merito delle proposte progettuali

Fase 3 – Verifica ammissibilità dei soggetti proponenti e della coerenza delle proposte progettuali dichiarate finanziabili.

FASE 1 – Verifica istruttoria

Tale fase verifica la ricevibilità delle domande di finanziamento e cioè che la documentazione ricevuta:

- sia completa e regolare, debitamente compilata e firmata digitalmente;
- sia stata presentata nei termini e nelle forme previsti dal Bando.

Rimane salvo quanto disposto dal precedente punto 5.4 "Soccorso istruttorio".

La verifica istruttoria sarà svolta dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e dal personale dedicato dell'Università di Pisa.

FASE 2 - Valutazione di merito delle proposte progettuali

Superata la fase di ricevibilità, lo Spoke attiva l'iter di valutazione di merito delle proposte progettuali. La valutazione di merito sarà svolta da una Commissione di Valutazione (CV), nominata con decreto del Rettore dell'Università di Pisa, che sarà presieduta dal responsabile scientifico dello Spoke. Questi proporrà al Rettore la nomina di ulteriori due membri di comprovata esperienza nelle tematiche specifiche oggetto del Bando, descritte nell'Allegato C, appartenenti preferibilmente ad altre due istituzioni affiliate allo Spoke. La CV procederà alla valutazione di merito secondo i criteri di cui al successivo art. 6.2.

FASE 3 - Verifica ammissibilità dei soggetti proponenti delle proposte progettuali dichiarate finanziabili

Conclusa la valutazione di merito, la Commissione di Valutazione, con il supporto del Responsabile Unico del Procedimento (RUP) e del personale dedicato dell'Università di Pisa, procede alla verifica dei requisiti di ammissibilità previsti dal Bando dei soggetti proponenti delle proposte progettuali che avranno ottenuto il punteggio minimo per la finanziabilità.

Per tutti i soggetti proponenti:

- natura giuridica e rispetto delle caratteristiche di partecipazione;

Per le imprese:

1. iscrizione al Registro delle imprese e possesso di bilanci;
2. caratteristiche della sede di realizzazione del progetto;
3. assenza di procedure concorsuali;
4. regolarità contributiva e fiscale;
5. non essere destinatarie delle sanzioni interdittive individuate dall'art. 9 del D.lgs. 231/2001 aventi per oggetto l'esclusione da agevolazioni, finanziamenti, contributi o sussidi e l'eventuale revoca di quelli già concessi;
6. non avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67

- del D.lgs. 6 settembre 2011, n.159 (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
7. il rispetto della trasparenza e contrattualistica pubblica dell'uguaglianza di genere e pari opportunità e di tutela dei diversamente abili;
 8. Autocertificazione antimafia ai sensi dell'art. 88 co. 4-bis e art. 89 D. Lgs. 159/2011 o dichiarazione di iscrizione alla white list presso la Prefettura territorialmente competente (Allegato 10);
 9. Autodichiarazione antiriciclaggio (Allegato 11).

Nel caso di proposte presentate in forma associata, la verifica dei requisiti di ammissibilità riguarderà ciascun soggetto coinvolto nel partenariato. Qualora anche uno solo di tali soggetti non superi la verifica dei requisiti di ammissibilità, l'intera proposta verrà rigettata.

Le carenze di soli elementi formali potranno essere sanate attraverso la richiesta di integrazione effettuata dal RUP, che sarà trasmessa a mezzo PEC al soggetto proponente/capofila. Quest'ultimo avrà un termine di 10 (dieci) giorni per fornire le integrazioni richieste. Qualora, decorso tale termine, la documentazione richiesta non sia pervenuta, la domanda verrà rigettata.

La domanda di finanziamento sarà considerata non ammissibile qualora anche solo un requisito di ammissibilità non sarà soddisfatto. In caso di progetto collaborativo, l'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei partner coinvolti non superi la fase di verifica relativa ai requisiti di ammissibilità.

L'intera proposta progettuale sarà considerata non ammissibile qualora anche uno solo dei partner coinvolti non superi le fasi istruttorie, di valutazione di merito e/o non superi tutti i controlli previsti dal presente Bando.

In caso di esito negativo della valutazione di ricevibilità e ammissibilità, lo Spoke comunica l'esito ai soggetti beneficiari, indicando le ragioni del rigetto della domanda e conseguentemente la decadenza dell'intero progetto.

6.2 Criteri di valutazione

Secondo i Criteri di Valutazione presenti nella Tabella n. 3 "Criteri di Valutazione", la valutazione avverrà mediante l'attribuzione di un punteggio per ogni criterio. Il superamento della valutazione di merito per ciascun progetto è vincolato all'ottenimento di un punteggio pari ad almeno 20 su 40 punti, conseguito dall'attribuzione del punteggio minimo sufficiente, previsto per ciascun criterio di valutazione contrassegnato dalle lettere A, C, e 40 su 80 per la lettera B secondo quanto riportato di seguito.

Tabella 3. Criteri di Valutazione (A, B, C)

	Punteggio Minimo	Punteggio Massimo
A) Obiettivi, qualità tecnico-scientifica e livello di innovatività dei contenuti e delle metodologie e coerenza della proposta con il target e le finalità programmatiche del Bando	20	40
- coerenza e chiarezza degli obiettivi e delle attività previste dal progetto di Ricerca e coerenza con gli obiettivi e programmi di ricerca dello Spoke, nonché verifica del reale apporto dei risultati (output, target intermedi e finali) che si intendono raggiungere con le attività previste dalla proposta	5	10
- pregresse esperienze e competenze tecnico scientifiche dei proponenti	5	10
- dimostrata capacità di gestione e realizzazione di progetti nell'ambito della ricerca fondamentale e/o applicata con particolare riferimento alle tematiche oggetto dell'Avviso	5	10
- eventuali collaborazioni nazionali e internazionali in essere con altre istituzioni e centri di alta qualità scientifica)	5	10
B) Caratteristiche, Realizzabilità, Controllo, Adeguatezza dell'implementazione e appropriatezza della partnership congruità e pertinenza dei costi	40	80
Capacità di gestione e di coordinamento di progetti di ricerca	10	20
Fattibilità del piano di lavoro in termini di realizzabilità e "cantierabilità" delle azioni previste	10	20
Congruità del cronoprogramma, delle attività previste e dei tempi di realizzazione rispetto ai risultati e obiettivi attesi nonché pertinenza, adeguatezza e ammissibilità dei costi richiesti rispetto agli obiettivi prefissati	10	20
Articolazione del gruppo di lavoro e coerenza tra la ripartizione delle attività tra i soggetti coinvolti e le rispettive competenze	10	20
C) Impatto atteso	20	40
Analisi della potenziale efficacia dei risultati del Progetto di ricerca rispetto agli obiettivi del Bando	10	20
Incremento del TRL (livello di maturità tecnologica) generato dal progetto di ricerca con riferimento alle tematiche oggetto del Bando	10	20

Durante la valutazione di merito, esclusivamente su specifiche richieste formulate dalla Commissione di Valutazione, per completare la valutazione ed esprimere il relativo giudizio, è consentito al proponente chiarire una e una sola volta il significato della documentazione prodotta. Qualora tali

informazioni non venissero fornite o risultassero insufficienti, la Commissione di Valutazione si esprimerà con i soli dati a sua disposizione, eventualmente dichiarando insufficienti i criteri sui quali non è possibile esprimersi in maniera adeguata.

Il superamento della valutazione di merito è subordinato al raggiungimento del punteggio minimo totale per ciascun criterio di valutazione indicato rispettivamente dalle lettere A, B, C. Pertanto, non supereranno la valutazione di merito le proposte che non raggiungano un punteggio minimo di 80 nel rispetto delle soglie minime di punteggio previste per ciascun criterio di valutazione: 20/40 (criterio A); 40/80 (criterio B); 20/40 (criterio C).

A seguito degli esiti delle valutazioni di merito, la Commissione di Valutazione stila la graduatoria dei progetti ammissibili a finanziamento, ordinati in ordine decrescente di punteggio complessivo e identifica le progettualità finanziabili secondo lo scorrimento della graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili, fatto salvo quanto previsto all'art. 2.4 del presente Bando.

6.3 Pubblicazione della graduatoria finale

Concluse la valutazione di merito tecnico-scientifico e la verifica di ammissibilità, il decreto di concessione del contributo, pubblicato sul sito dell'Università di Pisa, approva le graduatorie dei progetti finanziabili, una per ciascuna delle 6 tematiche previste nel presente Bando. La pubblicazione ha valore di comunicazione e notifica formale agli interessati a tutti gli effetti di legge.

Il provvedimento riporterà:

- l'entità dell'agevolazione;
- l'ammontare dell'investimento ammissibile;
- la data di avvio e la durata delle attività di progetto;
- il Soggetto o i Soggetti e le sedi operative coinvolte, nonché ulteriori condizioni inerenti alla corretta e regolare gestione degli interventi.

Lo Spoke comunica ai proponenti delle domande respinte l'esito di non ammissibilità.

6.4 Sottoscrizione del Contratto d'Obbligo

Entro 12 giorni dalla data del decreto concessione del contributo e pena la decadenza dei benefici della graduatoria e il suo conseguente scorrimento, l'Università di Pisa e il beneficiario del contributo (o il Capofila, in caso di proposta presentata in forma aggregata), sottoscrivono il **Contratto d'Obbligo**, secondo il modello Allegato D.

Formano parte integrante del provvedimento di ammissione al finanziamento e del Contratto d'Obbligo la Proposta di Progetto, il Piano economico-finanziario del Progetto e il Cronoprogramma di spesa.

7 OBBLIGHI, ASPETTI CONTRATTUALI E PROCEDURE

7.1 Obblighi dei beneficiari

I beneficiari assegnatari di finanziamento del presente Bando dovranno adempiere ai seguenti obblighi:

1. garantire la piena attuazione del progetto così come approvato, assicurando l'avvio tempestivo delle attività progettuali per non incorrere in ritardi attuativi e concludere il progetto nel rispetto della tempistica prevista;
2. attuare tutte le eventuali varianti e/o modifiche al progetto, purché preventivamente autorizzate secondo le modalità previste nel presente Bando a Cascata;
3. adottare il sistema di monitoraggio e rendicontazione dei costi che verrà indicato dallo Spoke, in accordo con l'HUB e secondo le indicazioni del MUR;
4. al momento della concessione del finanziamento finalizzato a raccogliere, registrare e archiviare in formato elettronico i dati per ciascuna operazione necessari per la sorveglianza, la valutazione, la gestione finanziaria, la verifica e l'audit, secondo quanto previsto dall'art. 22.2 lettera d) del Regolamento (UE) 2021/241 e tenendo conto delle indicazioni che verranno fornite dal MUR per tramite di HUB e Spoke;
5. comprovare il conseguimento degli obiettivi del progetto proposto, trasmettendo, con cadenza periodica ovvero su richiesta dello SPOKE ed HUB, ogni informazione necessaria alla corretta alimentazione del Sistema "ReGiS";
6. garantire la correttezza, l'affidabilità e la congruenza con il tracciato informativo previsto per l'alimentazione del sistema informativo PNRR (ReGiS) dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale;
7. garantire l'elaborazione della rendicontazione fisica e finanziaria delle spese effettivamente sostenute, nonché la predisposizione, relativamente alle proprie attività, della documentazione necessaria alla dimostrazione dello svolgimento del progetto, secondo quanto stabilito nel presente Bando a Cascata;
8. essere responsabile per la propria parte delle spese effettuate per l'esecuzione delle attività, con riferimento alla loro eleggibilità ed al conseguente co-finanziamento e, ove le spese non siano ammissibili e/o eleggibili e/o non finanziate, provvedere interamente alla loro copertura;
9. effettuare i controlli di gestione e amministrativo-contabili previsti dalla legislazione nazionale applicabile per garantire la regolarità delle procedure e delle spese sostenute, nonché la riferibilità delle spese al progetto ammesso al finanziamento sul PNRR;

10. garantire, ai fini della tracciabilità delle risorse del PNRR, che tutte le spese relative al progetto siano effettuate attraverso l'utilizzo di un'apposita contabilità separata, nonché rispettare l'obbligo di indicare il CUP assegnato, su tutti gli atti amministrativo/contabili relativi al progetto nel rispetto del Regolamento (UE) 2018/1046 del 18 luglio 2018;
11. consentire e favorire, in ogni fase del procedimento, lo svolgimento di tutti i controlli, ispezioni e monitoraggi disposti dal MUR, facilitando altresì le verifiche dell'Ufficio competente per i controlli del MUR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea e di altri organismi autorizzati, che potranno essere effettuate anche attraverso controlli in loco presso i Soggetti beneficiari dei finanziamenti;
12. garantire, a pena di sospensione o revoca del finanziamento in caso di accertata violazione, nell'attuazione del progetto, il rispetto del principio del "Do No Significant Harm" (DNSH) a norma dell'articolo 17 del Regolamento (UE) 2020/852, nonché dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), il principio di parità di genere, e l'obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani;
13. assicurare che le spese del progetto non siano oggetto di altri finanziamenti, contributi o agevolazioni a valere su fondi pubblici nazionali e/o comunitari;
14. partecipare, ove richiesto, alle riunioni convocate dallo Spoke o dall'HUB;
15. essere responsabile in sede risarcitoria per qualsiasi perdita, danno o eventuale lesione derivanti da fatti, azioni o omissioni propri e/o dei propri dipendenti e collaboratori;
16. individuare eventuali fattori che possano determinare ritardi che incidano in maniera considerevole sulla tempistica attuativa e di spesa definita nel progetto, relazionando allo Spoke sugli stessi;
17. notificare tempestivamente allo Spoke, affinché lo Spoke a sua volta lo notifichi all'HUB e se necessario l'HUB al MUR, qualsiasi informazione significativa, fatto, problema o ritardo che possa influire sul progetto;
18. adottare principi di sana gestione finanziaria, in particolare in materia di prevenzione dei conflitti di interessi, delle frodi, della corruzione, obbligandosi a restituire i fondi che risultassero indebitamente assegnati;
19. garantire la conservazione della documentazione, tracciabilità delle operazioni, e gli adempimenti in materia di informazione, comunicazione e visibilità, nei termini precisati nei successivi articoli 7.7 e 7.8.

7.2 Monitoraggio e rendicontazione delle spese e dei risultati

Il beneficiario assegnatario del finanziamento si impegna a produrre e registrare, mensilmente e ogniqualvolta venga richiesto dal MUR, dall'HUB e dallo Spoke, i dati di avanzamento finanziario e fisico sul sistema informativo che sarà indicato dallo Spoke, in accordo con l'HUB e su indicazioni del MUR. Il beneficiario si impegna inoltre a implementare tale sistema secondo le modalità e la modulistica indicata dal MUR e dall'HUB procedendo al caricamento della documentazione:

- a) attestante le attività progettuali svolte, l'avanzamento e il conseguimento di milestone e target, intermedi e finali, previsti nel progetto approvato;
- b) amministrativo-contabile relativa a ciascuna procedura di affidamento e a ciascun atto giustificativo di spesa e di pagamento, nonché la complessiva rendicontazione delle spese sostenute;
- c) aggiuntiva eventualmente richiesti dal MUR e dall'HUB stesso, per il tramite dello Spoke.

Il beneficiario dovrà trasmettere allo Spoke semestralmente e in coerenza con il Cronoprogramma approvato e ogniqualvolta venga richiesto dal MUR, HUB o Spoke: il Rendiconto di progetto, comprensivo dell'elenco di tutte le spese effettivamente sostenute e registrate tramite il sistema informatico adottato nel periodo di riferimento di cui lettera b) e c), accompagnato da una Relazione tecnica di avanzamento lavori di progetto - trasmessa per tramite del Capofila, in caso di progetti in collaborazione - con descrizione degli avanzamenti complessivi relativi ai risultati di progetto nel periodo di riferimento, con specifico riguardo a milestone e target, intermedi e finali, raggiunti di cui lettera a).

Il Rendiconto finale di progetto dovrà essere accompagnato da verifica e attestazione da parte di soggetti iscritti nel registro dei revisori legali incaricati dal beneficiario, che certifichi le spese sostenute, la congruenza delle stesse rispetto al progetto e i rendiconti e ne attesti la coerenza rispetto alle regole del Bando, con relazione tecnica unitamente ad attestazione rilasciata in forma giurata e con esplicita dichiarazione di responsabilità.

La documentazione di cui lettera a), attestante le attività progettuali svolte è sottoposta alla valutazione dello Spoke, per il tramite della Commissione di Valutazione.

La documentazione amministrativo – contabile di cui la lettera b) e c) è sottoposta alle valutazioni dello Spoke, ovvero, eventualmente, ovvero di altri soggetti qualificati ed incaricati dallo Spoke, dotati di comprovata competenza, professionalità e strumenti tecnici adeguati, individuati nel rispetto del diritto applicabile.

Per le modalità di gestione e monitoraggio, per la rendicontazione e per la documentazione da produrre al fine di garantire la corretta attuazione del progetto e il monitoraggio degli interventi, si rinvia alla documentazione descrittiva delle modalità di gestione e attuazione emanate dal MUR e s.m.i., nel rispetto dell'articolo 8, punto 3 del decreto-legge n. 77 del 31 maggio 2021, come modificato dalla Legge di conversione 29 luglio 2021, n. 108.

7.3 Modalità di erogazione del contributo

È prevista una erogazione intermedia e una erogazione finale a conclusione del progetto.

Le erogazioni saranno trasferite a titolo di rimborso delle spese sostenute/ costi maturati in relazione alle attività svolte nel periodo di riferimento.

Non è prevista nessuna erogazione a titolo di anticipazione.

Lo Spoke, dopo avere effettivamente ricevuto l'erogazione dall'Hub, si impegna a trasferire il contributo pubblico maturato in relazione alle attività eseguite e alle spese sostenute e rendicontate indicate in sede di Rendiconto di progetto in seguito al controllo e validazione delle stesse sino a un massimo del 80% del contributo complessivo del singolo beneficiario.

L'erogazione finale (pari al 20%) è disposta, sempre previa erogazione allo Spoke da parte dell'HUB, a conclusione del progetto, sulla base dei costi effettivamente sostenuti e della realizzazione degli obiettivi fissati, positivamente valutati dallo Spoke con il supporto della Commissione di Valutazione, a seguito della verifica della relazione tecnica finale complessiva unica di tutto il progetto, che dovrà essere trasmessa dal Capofila unitamente alla rendicontazione finale secondo la procedura precedentemente descritta.

Ogni erogazione dell'agevolazione è preceduta dalla verifica:

- della regolarità contributiva (DURC) e fiscale,
- del rispetto della normativa antimafia;
- dell'assenza di procedure concorsuali nei confronti del soggetto beneficiario previste dalla Legge Fallimentare e da altre leggi speciali;
- dell'assenza di procedimenti in corso per la dichiarazione di una di tali situazioni e dalla verifica di non trovarsi in stato di liquidazione volontaria.

La verifica di tali requisiti viene effettuata dallo Spoke.

In caso di DURC irregolare o di carichi fiscali pendenti, lo Spoke sospende il pagamento in attesa della regolarizzazione.

In caso di comunicazione antimafia irregolare, lo Spoke avvierà il procedimento di revoca del contributo concesso e provvederà quindi al recupero degli aiuti nel frattempo già eventualmente erogati.

Nel caso di esito favorevole dei controlli sopra indicati lo Spoke si impegna a trasferire i finanziamenti di competenza ai soggetti beneficiari dopo aver effettivamente ricevuto l'erogazione dall'Hub ed entro 20 giorni dal suo provvedimento di approvazione dell'erogazione del contributo in esito ai suddetti controlli.

7.4 Proroghe e variazioni

Varianti in fase di valutazione

Tra la data di presentazione della domanda di finanziamento e la data di concessione del contributo non sono ammissibili variazioni relative alla composizione della partnership o alle attività progettuali.

Varianti in corso d'opera

Successivamente alla sottoscrizione del Contratto d'Obbligo, potranno essere riconosciute variazioni soggettive solo nelle ipotesi di operazioni societarie straordinarie dei soggetti beneficiari (es. fusioni e/o incorporazioni) a norma dell'art. 106, comma 1, lettera D numero 2 del D.lgs 50/2016, nonché a norma dell'art. 48 comma 17 e seguenti del D.lgs 50/2016.

Non sono ammissibili modifiche relative alla composizione del raggruppamento, per motivazioni differenti, pena la decadenza dell'intero progetto con le conseguenze di cui al successivo articolo 7.6.

Potranno, invece, essere consentite variazioni oggettive, riguardanti la durata, il piano dei costi e delle attività del progetto approvato, esclusivamente previa tempestiva e obbligatoria comunicazione allo Spoke e alla conseguente valutazione e approvazione da parte dello stesso, purché tali variazioni:

- non inficino la compatibilità del progetto con quanto previsto dal Bando
- non comportino modifiche sostanziali rispetto ad obiettivi, risultati e impatti previsti nel progetto approvato;
- non siano presentate negli ultimi 3 mesi di durata del progetto.

Non saranno in ogni caso ammesse variazioni che comportino un aumento delle agevolazioni concesse.

7.5 Meccanismi sanzionatori

L'agevolazione concessa potrà essere revocata totalmente o parzialmente in caso di inadempimento o di violazione degli obblighi previsti dal Bando, del provvedimento di concessione, dal Contratto d'Obbligo e dalla normativa di riferimento, nonché nel caso di mancato possesso e di perdita dei requisiti di ammissibilità al Bando, con conseguente obbligo di restituzione totale o parziale dell'importo del contributo già erogato oltre agli interessi.

Cause di revoca

L'agevolazione potrà essere revocata totalmente o parzialmente nei seguenti casi:

1. assenza originaria dei requisiti soggettivi od oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti nell'articolo 2 del presente Bando;
2. perdita dei requisiti soggettivi o oggettivi di ammissibilità o di conformità previsti nell'art. 2 del presente Bando, durante l'esecuzione del progetto ad esclusione di quelli relativi alla dimensione di impresa;

3. trasferimento della sede di intervento al di fuori del perimetro territoriale di riferimento del Bando, nel caso di contributo che concorre al raggiungimento della percentuale di assegnazione delle attività a soggetti con sede operativa in regioni del Mezzogiorno;
4. difforme esecuzione del progetto finanziato ovvero mancato raggiungimento, nei tempi assegnati, delle milestone e dei target, intermedi e finali, associati al progetto;
5. mancato rispetto degli obblighi in capo ai soggetti beneficiari previsti nell'art. 7.1;
6. presentazione di dichiarazioni mendaci riguardanti requisiti o fatti essenziali per la concessione o la permanenza dell'agevolazione;
7. quando dalla documentazione prodotta o dalle verifiche e dai controlli eseguiti da parte del MUR e/o dell'HUB e /o dello Spoke emergano inadempimenti del soggetto beneficiario rispetto agli obblighi previsti dal Bando, dal provvedimento di concessione del contributo, dal Contratto d'Obbligo o dalla normativa di riferimento;
8. qualora il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti in sede di verifica;
9. qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto, sia assoggettato a fallimento, liquidazione coatta amministrativa, concordato fallimentare o preventivo o altre procedure concorsuali oppure alle procedure disciplinate dal d.lgs. 14/2019, salvo il caso di concordato preventivo con continuità aziendale e gli altri casi in cui l'attività d'impresa prosegua;
10. qualora il beneficiario, durante l'esecuzione del progetto si trovi in stato di liquidazione volontaria, scioglimento, cessazione, inattività dell'azienda di fatto o di diritto;
11. qualora il beneficiario interrompa l'intervento per cause imputabili al beneficiario;
12. in caso di accertamento di doppio finanziamento pubblico degli interventi previsti, ai sensi dell'art. 9 del Regolamento (UE) 2021/241, ossia nel caso ci sia una duplicazione del finanziamento degli stessi costi da parte del dispositivo e di altri programmi dell'Unione, nonché da parte di risorse ordinarie da Bilancio statale;
13. in caso di accertamento della violazione dei principi generali di DNSH e dei principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra gli altri, il principio del contributo all'obiettivo climatico e digitale (c.d. tagging), in caso di mancato rispetto delle previsioni stabilite dai regolamenti comunitari e nazionali di riferimento per l'attuazione del PNRR.
14. qualora il MUR proceda alla revoca totale e parziale del finanziamento secondo quanto indicato nell'Art. 22 dell'Avviso n. 341 del 15/03/2022 del Ministero dell'Università e della Ricerca.

In caso di revoca totale dell'agevolazione, il soggetto beneficiario sarà tenuto alla restituzione del contributo (nel caso in cui sia stato erogato), maggiorato degli interessi, per il periodo compreso tra la data valuta dell'erogazione e la data di revoca.

Il tasso applicabile per il calcolo degli interessi è quello stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione.

Procedimento di revoca

Al verificarsi di una delle condizioni indicate all'articolo precedente, lo Spoke comunicherà all'HUB e l'HUB al MUR ed in seguito al beneficiario, l'avvio del procedimento di revoca dell'agevolazione, assegnando un termine di 20 giorni per presentare eventuali osservazioni, chiarimenti e/o documenti. Decorso inutilmente il suddetto termine senza che sia pervenuto un riscontro da parte del beneficiario, oppure se le osservazioni dello stesso non siano accolte, lo Spoke, sentito l'HUB ed il MUR, dichiarerà la revoca totale o parziale dell'agevolazione e ne chiederà la restituzione con gli interessi maturati, come sopra precisato.

7.6 Rinuncia e decadenza

Nel caso in cui il beneficiario intenda rinunciare alla richiesta di contributo o all'agevolazione concessa, dovrà comunicarlo allo Spoke a mezzo PEC all'indirizzo [pec dell'Università di Pisa protocollo@pec.unipi.it](mailto:pec@pec.unipi.it), che informerà l'HUB che, a sua volta, ne darà tempestiva comunicazione al MUR.

Nel caso in cui la rinuncia avvenga dopo la concessione, il beneficiario sarà tenuto alla restituzione dell'importo di agevolazione erogato e non ancora restituito - ove fossero già avvenute erogazioni - oltre agli interessi, secondo quanto stabilito periodicamente dalla Commissione Europea in applicazione della Comunicazione relativa alla revisione del metodo di fissazione dei tassi di riferimento e di attualizzazione 2008/C 14/021, secondo le modalità stabilite all'art. 11 del Regolamento (CE) n. 794 del 21 aprile 2004 della Commissione. Se la rinuncia alla realizzazione del progetto in collaborazione è presentata dal soggetto Capofila, questa determina la decadenza dell'intera proposta ammessa.

La rinuncia di un partner può non determinare la decadenza del progetto finanziato, a condizione che i partner rimanenti dichiarino di volerne assumere le obbligazioni e redistribuiscano le attività del soggetto uscente dal partenariato all'interno della compagine, sempre previa richiesta da presentare allo Spoke per il tramite del Capofila e purché vi sia l'espressa approvazione dello Spoke stesso e dell'HUB e a condizione che i partner rimanenti dichiarino di:

- volerne assumere le obbligazioni e redistribuiscano le attività del soggetto uscente all'interno della compagine
- venga assicurata l'allocazione di almeno il 34% dell'agevolazione alle regioni del Mezzogiorno.

7.7 Conservazione della documentazione

Il beneficiario del Bando è obbligato a garantire la conservazione della documentazione progettuale in fascicoli cartacei e/o informatici per almeno 5 (cinque) anni dalla data di conclusione del progetto, dei documenti giustificativi relativi alle spese sostenute, al fine di assicurare la completa tracciabilità

delle operazioni - nel rispetto di quanto previsto all'art. 9 punto 4 del decreto-legge 77 del 31 maggio 2021, convertito con legge n. 108/2021.

Tale documentazione, nelle diverse fasi di controllo e verifica previste dal sistema di gestione e controllo del PNRR, dovrà essere messa prontamente a disposizione su richiesta del MUR, del Servizio centrale per il PNRR, dell'Unità di Audit, della Commissione europea, dell'OLAF, della Corte dei conti europea (ECA), della Procura europea (EPPO) e delle competenti Autorità giudiziarie nazionali. Nel Contratto d'Obbligo il beneficiario autorizza la Commissione, l'OLAF, la Corte dei conti e l'EPPO a esercitare i diritti di cui all'articolo 129, paragrafo 1, del regolamento finanziario.

7.8 Informazione, comunicazione e visibilità

Per ciascun progetto che usufruisca dei contributi previsti dal presente Bando, il beneficiario è tenuto a garantire il rispetto degli obblighi in materia di comunicazione e informazione previsti dall'articolo 34 del Regolamento (UE) 2021/241 e informare in modo chiaro che il progetto in corso di realizzazione è stato selezionato e finanziato nell'ambito del *PNRR, Missione 4 "Istruzione e Ricerca" – Componente 2 "Dalla Ricerca all'Impresa" – Investimento 1.3, finanziato dall'Unione europea – NextGenerationUE*, a valere sull'Avviso pubblico del Ministero dell'Università e della Ricerca (MUR) n. 341 del 15.03.2022, Progetto N. PE00000021 "Network 4 Energy Sustainable Transition - NEST, riportando nella documentazione progettuale di tutti gli emblemi necessari all'identificazione della misura di finanziamento e indicati dalle Linee Guida per la comunicazione fornendo un'adeguata diffusione e promozione del progetto e del Programma NEST, anche online, sia web che social, in linea con quanto previsto dalla Strategia di Comunicazione del PNRR. Per ulteriori dettagli, si rimanda alle "Linee guida per le azioni di informazione e comunicazione dei soggetti attuatori", versione 2.0 del 05 luglio 2023.

8 RESPONSABILITÀ DEL PROCEDIMENTO

Ai sensi della L. n. 241/1990 il responsabile unico del procedimento (RUP) del presente Bando è il dott. Mauro Bellandi, spoke3.nest@unipi.it, individuato con decreto rettorale n. 2747 del 21/12/2023

9 TRATTAMENTO DEI DATI

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 lo Spoke 3 Università di Pisa e l'HUB NEST sono Contitolari del trattamento dei dati personali per la realizzazione delle attività previste dal Partenariato Esteso "Network 4 Energy Sustainable Transition - NEST". Lo Spoke 3, Università di Pisa, in qualità di titolare autonomo, tratterà i dati per le finalità di gestione della domanda di ammissione al presente bando e per lo svolgimento della procedura di valutazione di merito dei progetti. La Fondazione NEST, in qualità di titolare autonomo, visionerà i dati relativi alla gestione del procedimento, necessarie per

adempiere alle funzioni istituzionali ed agli obblighi normativi e contrattuali correlati all'attuazione del presente Bando.

Ai sensi dell'art. 13 del GDPR, si informano i partecipanti che il trattamento dei dati personali trasmessi con le domande di partecipazione al Bando, avverrà, nel rispetto dei principi previsti dall'art. 5 del GDPR e, in particolare, delle disposizioni e dei principi di correttezza e tutela della riservatezza di cui alla normativa vigente, esclusivamente per le finalità sopra indicate, a cura delle persone autorizzate dello Spoke e dell'HUB, con l'utilizzo di procedure anche informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità. I dati personali sono trattati, ai sensi dell'art. 6, comma 1 lettera a) e dell'art. 10 del GDPR. Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla selezione.

Ai partecipanti sono riconosciuti i diritti di cui agli artt. 15 e ss. del citato Regolamento 2016/679, in particolare, il diritto di accesso ai propri dati personali (ricorrendone le condizioni), il diritto di chiederne la rettifica, la cancellazione (ove quest'ultima non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi e con la necessità di tutelare, in caso di contenzioso giudiziario, l'Università ed i professionisti che li hanno trattati) o la limitazione del trattamento, nonché di opporsi al loro trattamento. Ai partecipanti è riconosciuto, in qualsiasi momento, il diritto di revoca senza pregiudicare la liceità del trattamento basato sul consenso prestato prima della revoca.

Gli interessati che ritengono che il trattamento dei dati personali a loro riferiti avvenga in violazione delle disposizioni del Regolamento europeo hanno il diritto di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali o di adire le opportune sedi giudiziarie, secondo la normativa vigente. I dati verranno conservati, in formato cartaceo e digitale, per tutto il tempo necessario al raggiungimento delle sopraindicate finalità, in conformità della normativa nazionale ed europea.

I dati saranno comunicati ad altri soggetti (pubblici e privati) qualora questi debbano trattarli per eventuali procedimenti di propria competenza in applicazione delle norme di legge e di regolamento, in particolare della disciplina relativa all'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). I dati saranno, inoltre, comunicati a responsabili del trattamento formalmente nominati.

I Responsabili della Protezione dei Dati (RPD) sono contattabili attraverso i seguenti recapiti: HUB Fondazione NEST sede legale via Amendola 126/B 70126 Bari - Prof. Francesco Cupertino, Presidente della Fondazione NEST e-mail: francesco.cupertino@poliba.it. PEC: fondazionenest@legalmail.it

Spoke 3 Università di Pisa sede legale Lungarno Pacinotti 43-44; e-mail responsabileprotezionedati@unipi.it PEC: responsabileprotezionedati@pec.unipi.it.

10 TERMINI DEL PROCEDIMENTO

Nella tabella seguente sono riportate le tempistiche previste per ogni fase riguardante l'iter di presentazione della domanda, di valutazione della proposta di progetto, di concessione delle agevolazioni e le scadenze da rispettare da parte dei rispettivi soggetti coinvolti.

I termini di procedimento sopraindicati (tranne quello per la conclusione delle attività progettuali) sono sospesi qualora sia necessario acquisire:

- eventuale documentazione integrativa
- atti di altre strutture o amministrazioni
- informazione antimafia rilasciata dalla competente Prefettura

Tabella 4. Attività, soggetti coinvolti e scadenza

Attività	Soggetti coinvolti	Scadenza
Compilazione ed invio della domanda di finanziamento	Proponenti	26 gennaio 2024
Istruttoria di ricevibilità, valutazione di merito tecnico-scientifico delle proposte di progetto e verifica di ammissibilità (art. 6 del Bando)	Spoke Commissione di Valutazione	Entro 75 giorni dalla scadenza del Bando (10 aprile 2024)
Provvedimento di concessione del finanziamento	Spoke	Entro 10 giorni dalla conclusione della valutazione (20 aprile 2024)
Sottoscrizione del Contratto d'Obbligo secondo indicazioni art. 6.4 e avvio delle attività di progetto	Spoke e singolo beneficiario/Capofila	Entro 12 giorni dal provvedimento di concessione del finanziamento (2 maggio 2024 e comunque entro il 31 maggio 2024)
Rendicontazione delle spese secondo indicazioni art. 7.2	Beneficiari	Rendicontazione <u>Intermedia</u> : entro 30 giorni dalla fine dei primi 6 mesi di attività <u>Finale</u> : entro 30 giorni dalla data di conclusione delle attività
Trasmissione relazione tecnica di avanzamento lavori e finale	Beneficiari	Contestualmente alla rendicontazione delle spese
Esame rendiconto di progetto delle spese secondo indicazioni art. 7.2	Spoke	Entro 30 gg dal ricevimento della documentazione
Erogazione del contributo secondo indicazioni art. 7.3	Spoke	Entro 20 giorni dal provvedimento di approvazione del rendiconto previa erogazione dell'Hub
Conclusione delle attività progettuali	Beneficiari	Tassativamente entro la data stabilita per la conclusione del progetto riportata sempre nel documento di concessione e nel Contratto d'Obbligo come indicato all'art. 2.4

		In ogni caso, entro e non oltre i 60 giorni precedenti la conclusione del Programma NEST.
--	--	---

11 MODIFICHE AL BANDO

Eventuali modifiche o integrazioni al presente Bando saranno comunicate attraverso la pubblicazione sul sito istituzionale sezione Bandi.

12 CONTROVERSIE E FORO COMPETENTE

Per eventuali controversie che dovessero sorgere in ordine al presente Bando è competente il Foro di Pisa.

13 RIFERIMENTI E ALLEGATI

Il Bando e tutti gli allegati sono pubblicati all'Albo di Ateneo – Sezione Altri avvisi <https://alboufficiate.unipi.it/>, all'indirizzo <https://pnrr.unipi.it/> e sul portale dedicato del PE 21 NEST. Eventuali richieste di chiarimento sulla partecipazione al Bando potranno essere inviata a spoke3.nest@unipi.it.



13.1 Allegati al Bando

Allegato A – Normativa di riferimento

Allegato B – Definizioni

Allegato C - Descrizione dello Spoke e Temi specifici di ricerca

Allegato D - Modello Contratto d'Obbligo

13.2 Allegati Dossier di candidatura

Allegato 1 - Proposta di progetto

Allegato 2 - Piano economico-finanziario di Progetto, in formato Excel

Allegato 3 - Cronoprogramma di spesa di Progetto

Allegato 4 - Domanda di finanziamento

Allegato 5 - Dichiarazione di ammissibilità

Allegato 6 – Accordo di Partenariato

Allegato 7 - Dichiarazione attestante la natura di Organismo di ricerca o di Fondazione, con indicazione del codice di iscrizione all'Anagrafe Nazionale della Ricerca (ANR)

Allegato 8 - Dichiarazione requisiti di partecipazione imprese

Allegato 9 A - Dichiarazione Affidabilità Economico Finanziaria

Allegato 9 B – Dichiarazione Affidabilità Economico Finanziaria Start up

Allegato 10 - Autodichiarazione antimafia

Allegato 11 - Autodichiarazione antiriciclaggio

13.3 Altri Allegati

Allegato 12 - Modello Procura Speciale